Inquinamento fiumi nel Sannio: sequestrati 78 mln a Gesesa

Oltre 78 milioni di euro sono stati sequestrati alla Ge.Se.Sa (Gestione Servizi Sannio S.p.A.), società che gestisce il servizio idrico integrato in vari Comuni di competenza dell' Ato 1 della Campania.

Il provvedimento, eseguito dai **Carabinieri del Gruppo per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica di Napoli**, è scattato nell'ambito dell'**inchiesta condotta dalla procura di Benevento** sul **grave tasso di inquinamento dei fiumi Calore e Sabato** che attraversano il territorio sannita.

L'inchiesta sul non corretto funzionamento dei depuratori, nel maggio 2020 aveva già portato al sequestro preventivo di 12 impianti di depurazione gestiti dalla stessa società e a 33 indagati per inquinamento ambientale, frode nelle pubbliche forniture, truffa aggravata, gestione illecita di rifiuti, scarichi di acque reflue senza autorizzazione.

Reati che, riferisce in una nota il procuratore **Aldo Policastro**, hanno consentito alla società **"di conseguire un accrescimento illegittimo della propria posizione patrimoniale"**, dato che **"la mancata realizzazione degli interventi di adeguamento necessari (manutenzione straordinaria ed ordinaria) ha permesso di conseguire un risparmio di spesa quantificabile nel costo dei mancati investimenti e della mancata corretta gestione del processo di depurazione nonché di smaltimento dei rifiuti liquidi e di fanghi prodotti dal trattamento depurativo"**.

L'ammontare del sequestro corrisponde perciò **"all'ingiusto profitto conseguito da GeSeSa S.p.A. per la mala gestio"** rappresentata soprattutto dalla **"mancata o inadeguata depurazione delle acque reflue provenienti dai depuratori**

comunali”.

Fonte: Carabinieri